



SINTESI NON TECNICA

Approvato come proposta tecnica per l'avvio dell'iter di pianificazione con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 94 del 15/11/2021

Assunto con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 148 del 21/12/2022

Controdedotto con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 44 del 22/05/2023

Assunto con modifiche con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 19/02/2024

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



La variante al Piano di Stazione “Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna” si focalizza sulle seguenti tre aree.

- Variante N°1 concerne i terreni agricoli ad ovest della S.S. 309 Romea presso via Guiccioli e nello specifico individua i terreni dell'ex-azienda agricola Marani. L'obiettivo è di stralciare la presente area dal Perimetro del Piano di Stazione. La posizione marginale dell'ex-azienda agricola Marani, confinante a nord con la discarica e est con la strada SS309 Romea, la mancata funzione di filtro rispetto alla pineta e al Sito Rete Natura 2000, oltre a una conduzione agricola di tipo non tradizionale non rappresentano presupposti per dare seguito alle scelte di piano.
Si precisa, ad ogni modo, che sono state adottate specifiche misure di compensazione e mitigazione.
- Variante N°2 concerne i terreni ad ovest di Valle Mandriole. Le NTA del Piano di Stazione non prevedono una specifica disciplina. Viene pertanto inserito il comma 10 nell'art. 25 delle NTA.
- Variante N°3 concerne il reticolo stradale tra Marina di Ravenna e Punta Marina (Via della Pace, Viale delle Nazioni, Lungomare Colombo). Quest'area pur essendo ricompresa nei confini del Perimetro del Piano di stazione non possiede una specifica zonizzazione. A questo areale viene assegnata la zonizzazione PP.AGR.

Valutazione degli effetti

Nella valutazione degli effetti generali attesi sulle componenti ambientali, si possono individuare una serie di fattori di impatto, ascrivibili principalmente alla variante N°1 (eliminazione terreni ad ovest della SS 309 Romea, che vengono qui di seguito elencati:

- perdita di aree naturali protette. Gli effetti conseguenti a questo impatto sono quantificati nella seguente tabella. Si ritiene tuttavia di stabilire che la perdita non ha un'incidenza significativa in quanto rappresenta meno del 1% delle aree totali del piano. Si ritiene opportuno specificare sin d'ora che l'inserimento di nuove aree incrementa di fatto le aree protette di cui al Piano approvato con DGR n° 947 del 18/06/2019.

Quantificazione puntuale della Modificazione N°1 - Stralcio terreni ex- azienda Marani	500.168,00 mq
Quantificazione puntuale della misura di compensazione Aumento della tutela della parte centrale della foresta allagata primaria di Punta Alberete da zona B.FOR a zona A di protezione integrale, nella quale l'ambiente naturale è protetto nella sua integrità.	632.894,00 mq
Area protette del Piano di stazione approvato con DGR n. 947 del 18/06/2019.	79.463.508,00 mq
Area protette del Piano di Stazione derivanti dalle modificazioni del presente documento	78.963.340,00 mq
Zona A del Piano di stazione approvato con DGR n. 947 del	0

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)





18/06/2019.	
Zone A del Piano di Stazione derivanti dalle modificazioni del presente documento	632.894,00 mq

- perdita della funzione filtro. Si ritiene asserire che tale impatto sia irrilevante in quanto lo stralcio dell'area di piano di cui alla variante N°1 riguarda un ambito territoriale potenzialmente di collegamento ma che realmente non costituisce un effetto filtro nei confronti della pineta e del sito rete natura 2000 adiacente.
- Attuazione di pratiche agricole di tipo non tradizionale. Tale effetto si ritiene trascurabile in quanto ascrivibile a circa 50 ettari e pertanto ad una porzione ridotta delle aree di Parco. Si ritiene di dover specificare che il territorio del piano registra rari casi di pratiche agricole di carattere tradizionale in quanto le NTA auspicano a sostenere e favorire tutti gli interventi volti alla progressiva valorizzazione ambientale del territorio, alla salvaguardia dei caratteri originari degli insediamenti umani e di quelli dell'agricoltura tradizionale. Questo enunciato non rappresenta pertanto una prescrizione da richiedere a un'impresa agricola che nella sua "mission" aziendale non annovera tali obiettivi.

Per quanto concerne la variante N°2 (inserimento narrazione normativa nelle NTA) e N°3 (categorizzazione della zonizzazione del reticolo stradale), è possibile fermamente sostenere che le varianti di Piano non producono effetti negativi sulle componenti ambientali.

Misure di mitigazione e compensazione

Le misure di mitigazione vengono previste a fronte dell'eliminazione dell'area contigua, ossia dei terreni ad ovest della strada SS 309 Romea, avente come funzione potenziale quella di area filtro. Come ampiamente descritto nella documentazione di VALSAT, questa funzione non viene attualmente assolta nei confronti della Pineta e del sito Rete Natura 2000 adiacente a causa della posizione estremamente marginale rispetto al core dell'area protetta e la separazione fisica causata dalla S.S. 309 Romea.

Si ritiene di prescrivere, comunque, l'incremento del filare boscato che attualmente è presente a bordo dell'asse stradale. Un boschetto di dimensioni di circa 200 m di lunghezza e 30 di larghezza dovrà perciò essere realizzato in corrispondenza della strada S. S. 309 Romea, come dettagliato nella cartografica "Elaborato 5".



Figura 1 Individuazione dell'area in cui realizzare un boschetto.

Misure di compensazione

Considerato che lo stralcio dell'area di cui alla variante N°1 comporta comunque la perdita di aree protette, seppur di scarsissimo valore ambientale, ma potenzialmente in grado di acquisire valore ecologico, in caso di interventi di ripristino o, semplicemente, grazie all'attuazione delle Norme Tecniche del Piano Territoriale, a compensazione si ritiene di elevare la tutela di un'area già inclusa nel perimetro del Parco, nella stessa stazione Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna, con caratteristiche peculiari e di elevatissimo valore, che meritano il riconoscimento come zona A di salvaguardia integrale. L'area è la porzione interna, pressoché vergine della foresta allagata primaria di Ponte Alberete, inclusa nel sito IT4070001 Ponte Alberete, Valle Mandriole, al fine di riconoscerne ed enfatizzarne il valore e di garantirne nel tempo il mantenimento e la conservazione.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)

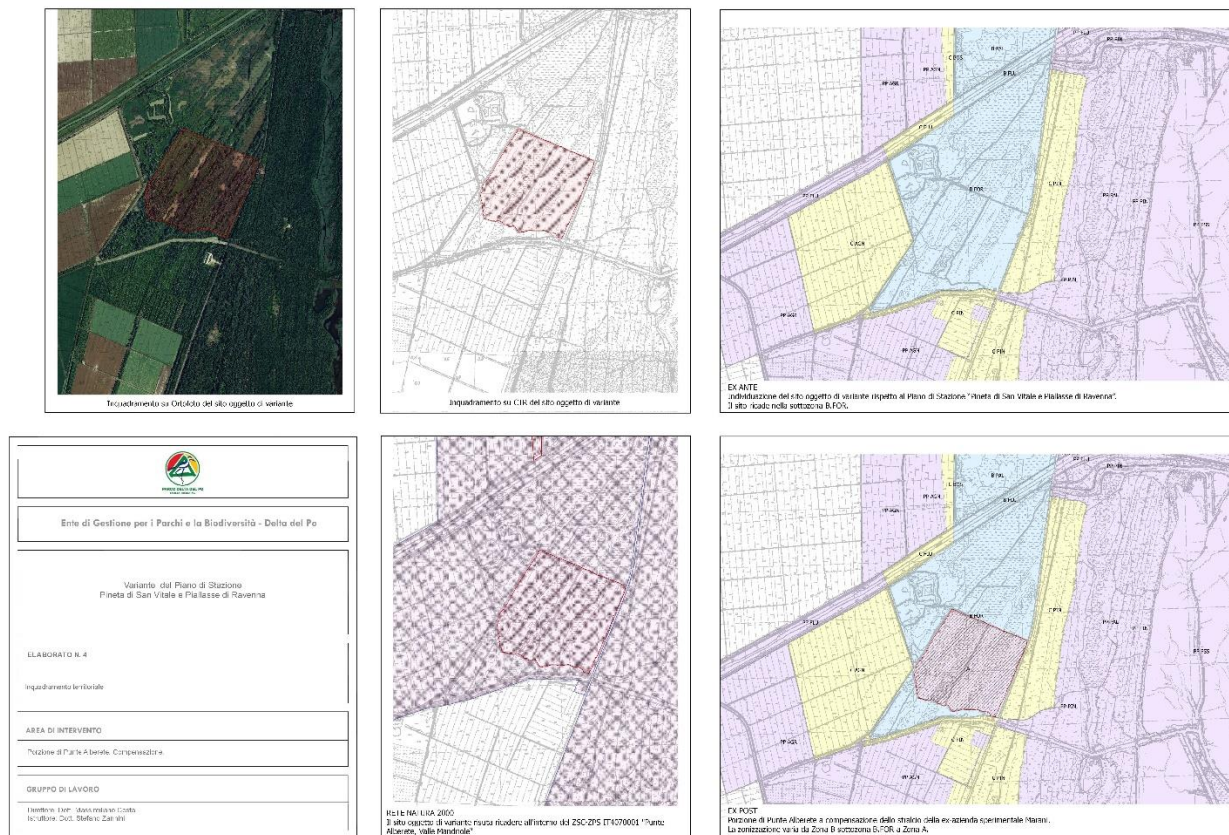


Figura 2 Individuazione dell'area da elevare da zona B a zona A a Punta Alberete

Monitoraggio ambientale

Considerato che si tratta di varianti che coinvolgono puntuali aree di terreno, il piano di monitoraggio si rende necessario per verificare il mantenimento delle misure di mitigazione ovvero la conservazione e salvaguardia del boschetto realizzato. A tal proposito verrà richiesto alla C.A.B. Ter.Ra. Soc. Coop. Agr. di Piangipane (Ravenna) un report annuale sullo stato di mantenimento del rimboschimento con adeguato riscontro sul piano di manutenzione dell'area.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)